

Zeitschriften

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Allgemeine schweizerische Militärzeitung = Journal militaire suisse = Gazzetta militare svizzera**

Band (Jahr): **82=102 (1936)**

Heft 12

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ZEITSCHRIFTEN

Rivista d'artiglieria e genio. Roma Via S. Marco.

Fascicolo Luglio-Agosto:

Artiglieria Anno XIV. Gen. R. Balocco. L'A. mette in rilievo come l'artiglieria italiana si sia magnificamente adattata ai procedimenti bellici consacrati nelle nuove norme per il combattimento della divisione, ed ai nuovi concetti sulla guerra di movimento e la guerra decisiva.

Adattamento spirituale che si concretizza nella volontà di non voler mai essere inattiva e sempre tempestiva nell'aiuto alla fanteria, sacrificando, se necessario, esigenze tecniche accessorie. L'adattamento materiale al concetto spirituale d'impiego è stato assicurato da un tecnicismo ben compreso, che ha dato ai materiali la spigliatezza e la celerità richieste dal nuovo concetto d'impiego.

Note sulla organizzazione dei moderni materiali di artiglieria controaerei.

S. T. A. M. Dopo chiare considerazioni sulle qualità richieste ad un moderno materiale d'artiglieria controaereo, vengono enumerate le caratteristiche del nuovo cannone antiaereo da 75 mm di 46 calibri, che soddisfa, felicemente, alle esigenze di un cannone antiaereo moderno. Il piedestallo è a cassa centrale con quattro code, la gittata massima 13 km, il settore orizzontale di tiro 360 gradi, il verticale 90, peso in batteria 3.300 kg, peso del proiettile 6.50 kg, bocca da fuoco con anima sfilabile e spolette a tempo picriche e meccaniche.

Distruzioni. Impiego delle unità del genio. Col. del Genio Robbiano. L'A. dice come le distruzioni abbiano guadagnato importanza dopo l'introduzione della motorizzazione e meccanizzazione negli eserciti, e quanto grande sia la loro influenza nel campo strategico, sia come equivalente delle fortificazioni, sia come fattore ritardatore di azioni offensive.

Ricorda che l'entità delle distruzioni deve essere molto più grande che per il passato, data la maggiore possibilità di ripristino con travate metalliche al seguito degli eserciti. Interruzioni di 50 e più metri sono oggi richieste e non rappresentano, per nulla, un massimo dietro al quale ci si possa cullare. Ne consegue che, in molti casi, la distruzione di travate non basta più, ma necessita quella delle spalle e delle pile dei manufatti.

Accenna poi alle altre interruzioni sotto forma di mine ritardate o di sbarramenti, ed alle capacità d'esecuzione dei reparti minatori e zappatori. Conclude che le aumentate possibilità di ripristino non diminuiscono l'importanza delle distruzioni perchè la tecnica applicata ai mezzi bellici lega sempre più gli eserciti alle strade.

Fascicolo Settembre:

Artiglieria Anno XIV. Col. L. Marras. Violenza, aggressività, rapidità — dice l'A. — caratterizzano la guerra di movimento. Strumento essenziale di violenza è il fuoco. L'artiglieria, arma del fuoco per eccellenza, è, nell'anno XIV, spiritualmente e materialmente al suo posto.

In fatto di materiali l'artiglieria italiana ha realizzato il cannone da 20 mm antiaereo, un nuovo cannone 75/18, un nuovo obice da 149; concretati il nuovo cannone da 149/40 ed il nuovo obice da 210.

Sbarramenti d'arresto nella guerra di movimento. Ten. Col. dr. ing. Ruta. L'A. ricorda che l'orientamento della dottrina militare del dopoguerra verso la guerra di movimento e lo sviluppo della motorizzazione, richiedono l'impiego di ampi sbarramenti a protezione di manovre di ripiegamento, o di uno o entrambi i fianchi di una massa attaccante, o per economizzare forze in dati settori.

Per conseguire una buona efficienza, gli sbarramenti dovranno comprendere una zona sufficientemente profonda — dai 3 ai 5 km — ricoperta di striscie d'ostacoli attivi e passivi. Per la tempestiva realizzazione di detti sbarramenti, lo zappatore-minatore deve essere dotato di un'attrezzatura meccanica, di mezzi speciali (mine e materiali per l'infezione del terreno).

Le mine disposte sole o combinate con ostacoli, avranno largo impiego, come pure ogni altro genere di distruzione od ostruzione. L'A. accenna poi all'importanza dell'addestramento delle unità del Genio incaricate della realizzazione, e non nega le difficoltà per l'istruzione conveniente dei sottufficiali e graduati, pur ammettendo senz'altro che l'ufficialità, grazie alle conoscenze tecniche, sia, in ogni situazione, all'altezza del suo compito.

L'A. illustra, con un'esempio applicato, i suoi concetti. La copertura del fianco sinistro di un corpo d'armata attaccante, da parte di una compagnia zap. min. è discussa nella sua concezione ed esecuzione.

I materiali nuovi della nostra artiglieria d'armata. S. T. A. M. Nell'articolo vengono indicate le direttive per la realizzazione di un cannone da 149 con una gittata di almeno 20 km e di un obice da 210 con una di 15 km, ed il modo con cui l'artiglieria italiana ha realizzato il compito ricevuto.

Vennero concretati, collaudati ed accettati: un cannone da 149/40 con una gittata di 22 km, velocità iniziale 800 m, peso del proiettile 46 kg, peso del pezzo in batteria 11,300 kg, 2 vetture, celerità di tiro 1 colpo al minuto, ed un'obice da 210/22 con una gittata massima di 16 km, velocità iniziale 570 m, peso del proiettile 102 kg, carica interna 18 kg, peso del pezzo in batteria 15,880 kg, due vetture, traino a trattore a 30 km orari, velocità di tiro 1 colpo ogni 2 a 4 minuti.

I supplementi tecnici della Rivista, quelli del mese di Marzo ed Ottobre, contengono articoli di spiccato carattere tecnico di reale interesse. Mi.

The Military Engineer. (Hier sind nur allgem. milit. und milit.-techn. Artikel angeführt.)

Juli-August 1936, Heft 160. Die Bombardierung des Mauna Loa 1935, von Dr. Jaggar: Durch Bombenflieger wurde ein die Stadt Hilo auf Hawaii bedrohender Ausbruch eines Vulkan verhindert. Die Div. Ingenieur-Truppen beim Vorgehen, von Major Scott: Eine lehrreiche Studie über Aufgaben und Pflichten, die Art der Arbeit, den Arbeitsplan, Herstellung der Verbindung und Uebermittlung mit Stäben und Truppen, die technischen Rekognoszierungen, den Einsatz von Truppen und Material der Sappeurtruppen einer Div. mit anschließender Diskussion verschiedener höherer Genieoffiziere. — Sprengversuche im Tennessee-Tal, von Hptm. Linkswiler: Versuche mit neuem Sprengstoff «Nitrostarch» an zwei permanenten Brücken. — Die nationale Verteidigung in Kanada, von Major Dorrance: Die Kosten, die königliche Militärschule in Kingston, der Truppendienst, die Flotte und der Luftdienst. — Strategische Mineralienversorgung, von Major Roush: Platin, geringe Eigenproduktion 3—9 Prozent des Verbrauches. Verwendung ist von 1922 auf 1934 um mehr als die Hälfte gesunken, für Schmuck allein auf ein Drittel, für elektrische Zwecke auf ca. ein Siebentel. — Die Küsten-Artillerieschule, von Oberst Gardner: Geschichtliche Entwicklung, Organisation, Ausbildungskurse und Unterrichtsfächer. — Ein Schlachtfeld aus alten Zeiten, von Cdt. Searles: Kriegshistorische Reminiszenzen aus Palästina aus der Zeit von 1471 v. Chr. bis in die Zeit der Kreuzzüge. — Reichsarbeitsdienst, von Oblt. Thompson: Organisation, Ausbildung und Leitung des deutschen Reichsarbeitsdienstes. — Tätigkeitsberichte der verschiedenen Ing. Truppen.

Sept.-Okt. 1936, Heft 161. Die Stadt von Fort Peck, von Hptm. Plank: Beschreibung einer 1934 nach modernsten Grundsätzen erstellten Garnisons-

stadt für eine Bevölkerung von ca. 7200 Menschen. — Die Eroberung von Granada durch Spanien, von Major Knauff: Eine kriegshistorische Studie aus den Jahren 1481—1491 mit besonderer Berücksichtigung der fortifikatorischen Verteidigungs- und Angriffsarbeiten. — Motorisierung und Ingenieurtruppen, von Oberstlt. Fowler: Gefordert werden 3 Arten von Fahrzeugen, absolut geländegängige, strassen- und teilweise geländegängige und Strassenfahrzeuge für Nachschub. Es stellen sich zwei hauptsächliche Probleme, die Motorisierung der eigenen Truppen und die Folgen der Motorisierung aller anderen Truppen. — Um welchen Preis kann die Neutralität aufrechterhalten werden! Von Oberstlt. Hall: Studie über die Möglichkeiten kriegerischer Verwicklungen, in welchen die Neutralität der U. S. A. gefährdet wird. — Strategische Mineralienversorgung, von Major Roush: Quecksilber. Grösster Produzent Italien mit ca. 37 Prozent, dann Spanien mit 33 Prozent, U. S. A. mit 16 Prozent vermag Eigenverbrauch nicht zu decken. Militärische Verwendung hauptsächlich für die Herstellung von Zündkapseln. — Die Entwicklung des Uebermittlungsdienstes, von Frank Rhodes: Eine historische Darstellung der Zeichen- und Sprachenübermittlung aus dem Altertum bis zur Neuzeit. — Tätigkeitsberichte verschiedener Ingenieurtruppen.

Nov.-Dez. 1936, Heft 162. Einige gesetzliche Betrachtungen über den spanischen Bürgerkrieg, von Justizoberst Bauer: Behandelt einige völkerrechtliche Fragen gegenüber dem eigenen Staat wie fremden Staaten. — Strassenbau in der Kampfzone, von Oberstlt. Besson: Eine aktuelle Studie unter besonderer Berücksichtigung des motorisierten Zuges. — Strassenrekognoszierungen mit Motorwagen, von Oberst Pancoast: Kurze Anleitung für die Durchführung von Strassenrekognoszierungen für motorisierte Transporte. — Strategische Mineralienversorgung, von Major Roush: Quecksilber, Fortsetzung. — Ingenieurarbeiten in den Manövern der 2. Armee, von Lt. Abrams: Den Div. Ing. Truppen, 108. Ing. Reg., der blauen Partei waren folgende Aufgaben gestellt worden: Vorbereitung der Biwaks, Herstellung der Karten, Wegebau, Zerstörungs- und Sperrarbeiten, Truppenübersetzungen und Brückenbau. — Eine Sommer-Reserveübung bei Fort Belvoir, von Hptm. Pote: Beschreibung einer 14tägigen Uebung von Ing. Offizieren der Armeereserve Aug. 1936. — Tätigkeitsberichte verschiedener Ing. Truppen. Nü.

«Der Pionier», offizielles Organ des Eidg. Pionierverbandes und der Vereinigung Schweiz. Feldtelegraphenoffiziere.

Aus dem Inhalt der Nummern 3—10 des Jahrganges 1936: Das Fernsprech- und Telegraphenwesen während der Russeneinfälle 1914 in Ostpreussen. — Fernsehbilder in Ueberlebensgrösse. — Treue und Ehre. — Apparatenkenntnis. — Die Funkeinrichtung des Zeppelin-Luftschiffes LZ 129. — Entwicklung der ersten Abhörstationen. — Neues technisches Material. — Ist Luftschutz notwendig? — Ausserdienstliche Tätigkeit des Kadets der Funkertruppe. — Die Neuorganisation der Pioniertruppe. — Das interne Platznetz am Eidg. Turnfest Winterthur 1936. — Fliegerbomben. — Jede Nummer weist ferner Berichte über die Tätigkeit der Sektionen auf. Redaktion und Administration: Minervastrasse 115, Zürich. St.

Sommaire de la «Revue Militaire Suisse», numéro 11, novembre 1936. «Tu seras citoyen!» par le colonel-divisionnaire H. Frey. — Emploi des cuirassements mobiles dans les fortifications sur territoire suisse, par le colonel H. Lecomte. — Troupes légères et ravitaillement en vivres (suite et fin), par le capitaine Ch. Buxcel. — Majorque. La sanglante émeute de Palma (mars 1810). Texte inédit de M. Geisendorf-Des Gouttes. — Chronique de l'air: Un nouvel avion pour notre armée (avec une photo), par le capitaine Schlegel. — Bulletin bibliographique.